Il **capitolo 5.1.2.1.08** – *"Spese Centri Vacanza"* contempla sia le spese per i soggiorni studio all'estero, sia per le vacanze climatiche in Italia. Come è noto, attualmente, il diritto al beneficio della vacanza climatica in Italia o della vacanza studio all'estero è riservato a specifiche categorie individuabili tra i figli di iscritti, pensionati o dipendenti dell'Istituto.

Capitolo 5.1.2.1.08 - Spese Centri Vacanza				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	64.559.400,00	63.869.947,07	64.441.825,18	-9,65%
2010	71.000.000,00	70.689.134,84	64.943.042,40	10,36%
2009	66.000.300,00	64.055.269,19	54.198.698,30	0,39%
2008	64.000.000,00	63.806.008,78	62.690.905,61	

Il totale degli impegni afferisce per il 78,3% alle vacanze studio all'estero (€ 49.997.040,44), mentre il rimanente 21,7% è relativo ai soggiorni climatici sul territorio nazionale (€ 13.872.906,63).

Di seguito i dati di sintesi della stagione 2011:

Beneficio	Lotto	Età	Domande	Scelte	Posti	Partiti	%	AH*	Tratte	NSH**	Spese
Italia Junior	A1	7 - 11	5.994	4.767	3.000	2.744	91,47	53	1.414	27	13.872.906,63
Italia Senior	A2	12 - 14	13.305	11.094	7.000	6.797	97,10	98	3.891	59	
Europa Junior	B2	15 - 16	20.165	17.418	11.000	11.049	100,45	52	6.700	58	49.997.040,44
Europa Senior	B1	17 - 18	14.543	12.551	12.000	10.914	90,95	34	7.017	55	
Totale			54.007	45.830	33.000	31.504	95,47	237	19.022	199	63.869.947,07

* Accompagnatori dei minori disabili; ** no show.

Dal confronto dei dati dell'ultimo quadriennio, la spesa per l'esercizio 2011 risulta in diminuzione, in sintonia con quanto richiesto dagli Organi di vertice per favorire il riequilibrio della spesa di welfare in favore della popolazione più anziana.

Il **capitolo 5.1.2.1.09** – *"Borse di studio e assegni universitari"* si riferisce a una delle prestazioni istituzionali di più radicata tradizione, ossia la concessione di borse di studio per la frequenza di scuole medie inferiori, superiori, universitarie, nonché master universitari, stage e

dottorati di ricerca. L'erogazione di tale beneficio è economicamente gestita dalle Sedi Provinciali e Territoriali che, ognuna per la parte di propria competenza, provvedono direttamente alla liquidazione.

La tabella successiva mostra l'ammontare degli impegni dell'esercizio, dimensionati in **€ 12.831.594,62**, in decremento rispetto all'anno precedente. La flessione è tuttavia dovuta ritardi nella definizione, da parte di alcune sedi provinciali, delle domande pervenute per il concorso Homo sapiens sapiens.

Capitolo 5.1.2.1.09 - Borse di studio e assegni universitari				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	15.829.000,00	12.831.594,62	12.544.019,13	-6,46%
2010	15.608.400,00	13.717.310,60	14.864.825,30	14,87%
2009	14.980.500,00	11.942.056,05	10.225.098,36	-0,63%
2008	15.000.000,00	12.017.923,99	12.190.326,49	

Con riferimento alle borse di studio, durante l'anno 2011 sono stati predisposti i due bandi di concorso che strutturano il beneficio in favore dei giovani studenti, figli e orfani di iscritti:

a) il Bando Super Media che ha assegnato 6 mila borse di studio per studenti meritevoli e in disagiate condizioni economiche frequentanti il terzo anno delle scuole medie inferiori e superiori;

b) il già citato Bando Homo Sapiens Sapiens che ha assegnato 4.970 borse di studio a supporto degli studi universitari e post universitari, dei master, degli stage in azienda e dei dottorati di ricerca.

Il **capitolo 5.1.2.1.11** – *"Spese per la formazione professionale dei giovani"* considera tutte le iniziative che, in linea con le priorità strategiche dell'anno 2011, sono in favore della formazione avanzata dei giovani, quali i master INPDAP in collaborazione con i maggiori Atenei nazionali, le iniziative localizzate presso i convitti dell'Istituto, il consolidamento delle Work experiences, gli English test, ecc. Inoltre, su tale capitolo confluiscono le spese per il bando di concorso Safari Job, per 400 tirocini formativi in Europa, con l'obiettivo di fornire ai giovani partecipanti un'esperienza professionalizzante che permetta loro di confrontarsi con il mondo del lavoro e, allo stesso tempo, con un contesto culturale e personale differente da quello usuale.

Il ruolo incisivo dell'Istituto quale gestore di attività e di iniziative a supporto della formazione professionale giovanile e dell'inserimento nel mercato del lavoro è ben evidenziato nella progressione della spesa nel corso dell'ultimo quadriennio, con una sensibile accelerazione nell'esercizio in esame, come risulta nella tabella riepilogativa:

Capitolo 5.1.2.1.11 - Spese per la formazione professionale dei giovani				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	13.200.000,00	13.168.363,65	6.136.585,21	62,01%
2010	12.477.800,00	8.128.300,44	2.257.525,44	223,26%
2009	8.531.500,00	2.514.452,83	882.069,11	181,69%
2008	2.000.000,00	892.631,82	1.318.028,74	

Fra le diverse iniziative che trovano rilevanza contabile in questo capitolo è da segnalare quella connessa ai Master INPDAP Certificated, il cui sviluppo è stato consolidato nel corso dell'esercizio rielaborando e migliorando ulteriormente sia la griglia dei requisiti di accreditamento dei master universitari, sia la versione del bando in favore dei giovani concorrenti.

Il nuovo avviso di accreditamento ha permesso il convenzionamento di 117 iniziative accademiche attivate da 36 differenti Università per un numero di 1.300 ca. borse di studio, con un forte incremento rispetto all'edizione dell'anno precedente.

Il **capitolo 5.1.2.1.13** – *"Spese per politiche sociali in favore degli anziani"* si riferisce alle diverse iniziative gestite dall'Istituto aventi quali destinatari gli anziani, con priorità assoluta nei confronti di coloro che denuncino una sensibile riduzione dell'autosufficienza. In questa ottica si pone il *convenzionamento con le Residenze Sanitarie Assistite* (RSA). A seguito dell'avvenuto convenzionamento delle strutture a livello regionale, è stato pubblicato l'Avviso per la ricerca e la selezione dei pensionati non auto sufficienti in condizioni sociali ed economiche disagiate. Le strutture complessivamente convenzionate sono 34; al 31/12/2011 risultano complessivamente ammessi circa n. 300 anziani presso strutture specialistiche sull'intero territorio nazionale, sia in formula residenziale che diurna.

L'Istituto ha intrapreso anche una serie di iniziative dirette all'assistenza domiciliare, le quali si pongono l'obiettivo di favorire la ripresa sul piano fisico e sociale degli aventi diritto, impedendo la cronicizzazione di situazioni di dipendenza ed isolamento sociale, facendo sì che una ben definita platea di beneficiari, statisticamente in costante aumento, eviti situazioni di

emarginazione rimanendo agganciata al proprio ambito familiare e sociale. A tale riguardo, è da evidenziare il progetto di assistenza a domicilio denominato Home Care Premium, diretto alla ricerca, alla selezione e al finanziamento innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare realizzati da enti pubblici quali Comuni, Provincie, A.S.L. e Regioni. Ad integrazione della sopra indicata assistenza domiciliare è attivo un servizio con personale "accreditato", nonché iniziative in favore di pensionati INPDAP e loro coniugi conviventi e/o superstiti affetti dal morbo di Alzheimer, anche mediante l'utilizzo di strutture specializzate nel settore. Attraverso le Sedi Regionali e Provinciali, coordinate dalla competente struttura, l'Istituto ha sostenuto il sistema delle convenzioni con i Comuni, stipulando protocolli d'intesa e accordi di programma di assistenza domiciliare per definire un modello di gestione da diffondere sull'intero territorio nazionale.

All'oggi, sono in corso circa 100 progetti Home Care Premium con altrettanti Enti Locali per l'assistenza a domicilio di quasi 8 mila pensionati Inpdap non autosufficienti.

Un'ulteriore iniziativa è rappresentata dal Progetto Intergenerazionale "Nonno House", il quale prevede la ospitalità a titolo oneroso, presso immobili di proprietà di pensionati INPDAP autosufficienti, di studenti universitari figli di iscritti INPDAP che vivono fuori sede. La prestazione prevede un contributo forfettario mensile in favore del pensionato per il rimborso di utenze impiegate dallo studente durante la sua permanenza, nonché l'alloggio gratuito in favore di questi ultimi. L'iniziativa è stata avviata in forma sperimentale e nel 2011 ha visto realizzarsi la convenzione con 17 residenze.

Gli interventi a favore degli anziani e a supporto della non autosufficienza hanno rappresentato per l'anno 2011 la prosecuzione del percorso sinergico sul territorio con le istituzioni locali istituzionalmente chiamate al sostegno del disagio sociale, confermando la vocazione dell'Istituto a svolgere il proprio ruolo di sussidiarietà in ambito locale. Dal confronto dei dati contabili relativi all'ultimo quadriennio – riportati nella tabella successiva - emerge la rilevanza acquisita da tali iniziative nell'ambito delle politiche di Welfare dell'Istituto.

Capitolo 5.1.2.1.13 - Spese per politiche sociali in favore degli anziani				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	32.125.600,00	30.656.253,40	7.751.853,25	52,99%
2010	20.050.000,00	20.037.791,84	1.595.464,43	862,29%
2009	13.674.900,00	2.082.298,47	1.338.950,85	-33,29%
2008	6.000.000,00	3.121.301,97	3.390.696,48	

capitolo 5.1.2.1.14 – *"Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM"*

Il capitolo accoglie le prestazioni assistenziali già erogate dall'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (ENAM) soppresso ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, le cui funzioni e attività sono confluite in INPDAP.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto ex ENAM, nei limiti delle disponibilità di bilancio, vengono attuate le seguenti prestazioni assistenziali:

- in campo sanitario;
- in campo scolastico;
- in campo culturale;
- in campo climatico;
- in campo mutualistico e previdenziale;
- in altri campi non rientranti fra quelli elencati nel presente articolo, attraverso interventi straordinari.

L'attività ex ENAM ha natura assistenziale e, come peraltro confermato dal Consiglio di Stato, è posta in essere attraverso misure dirette e indirette di erogazione delle prestazioni idonee a sostenere e supportare fasce di cittadini che potrebbero essere non sufficientemente sorrette dal sistema pubblico, anche alla luce della tendenza alla contrazione della spesa pubblica.

A fronte di una previsione di competenza pari ad € 28.640.000,00, **l'impegnato** si è attestato ad **€ 19.337.727,50**. I pagamenti sono stati pari ad € 27.902.291,12.

La tabella seguente esprime la natura delle somme impegnate nel 2011, per singolo articolo gestionale.

capitolo 5.1.2.1.14 - Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM	
Descrizione	**Impegnato 2011**
Gestione Casa di Soggiorno permanente a Roma	745.480,88
Gestione Case di Soggiorno estivo e invernale e alberghi convenzionati	5.023.260,94
Gestione Casa di Ostia Lido	186.621,43
Contributi straordinari per assistenza agli anziani	3.360.692,25
Contributi per posti in convitti convenzionati e di elezione	10.501,00
Borse di studio e assegni di frequenza	1.885.900,00
Contributi formativi in favore di portatori di handicap e interventi straordinari	193.860,00
Contributi a carattere ordinario per spese sanitarie iscritti ex ENAM	7.914.061,00
Contributi a carattere straordinario per spese iscritti ex ENAM	17.350,00
TOTALE CAPITOLO	**19.337.727,50**

Nell'anno trascorso, la prestazione è stata oggetto di una revisione organizzativa, che ha previsto l'attribuzione alle Sedi provinciali del rapporto con l'utenza e della fase di trattazione ed erogazione delle prestazioni mentre è stata mantenuta – in linea di massima - a livello di Direzione centrale l'attività di regolazione, di budgeting, di monitoraggio dei flussi di attività e di controllo del prodotto erogato. Tale innovazione ha comportato il valore aggiunto di avvicinare la prestazione all'utente con tempi di erogazione delle prestazioni notevolmente inferiori.

15.4 Area Prestazioni Creditizie

Per quanto riguarda le prestazioni creditizie erogate direttamente dall'Istituto, il fenomeno di maggior rilievo dell'anno 2011 è stata l'introduzione, a far data dal primo ottobre 2011, dei nuovi regolamenti sui prestiti e mutui ipotecari edilizi che hanno apportato significative modifiche alla disciplina precedente, con la finalità di rendere più fruibili le prestazioni di cui trattasi.

Il duplice fine delle regole introdotte è quello di ampliare l'area delle concessioni con l'obiettivo di garantire prestiti e mutui alle fasce più bisognose e definire le richieste con la dovuta tempestività. Quest'ultima è caratteristica fondamentale nell'attività creditizia: eccessive tempistiche di concessione favoriscono l'approdo degli iscritti al mercato privato, che garantisce celerità sia pur praticando tassi sensibilmente superiori.

Le principali novità regolamentari possono essere riassunte nella reintroduzione dei prestiti quadriennali, nella rimodulazione e nell'aumento dei tetti previsti per alcune causali in relazione alla gravità delle situazioni tutelate, nella possibilità di avere un prestito pluriennale anche per la casa dei figli non iscritti all'Inpdap, nella concessione di mutui per l'acquisto della casa anche per l'iscritto che già è proprietario di un immobile ma in misura non superiore a un terzo.

Lo scenario precedente, che ha però contraddistinto la maggior parte dell'esercizio finanziario 2011, aveva visto una eccessiva contrazione della domanda di prestazioni, concorrendo a determinare significative inutilizzazioni delle risorse disponibili, sia pur consentendo il recupero del dovuto equilibrio economico finanziario della Gestione creditizia.

L'introduzione dei nuovi regolamenti è avvenuta nell'ultima parte dell'esercizio e non ha avuto un periodo di vigenza sufficiente a dispiegare appieno i propri effetti espansivi sul lato della domanda. Tuttavia, si è assistito comunque ad un miglioramento del trend erogativo mensile, confermato dai risultati osservati nella prima parte dell'esercizio in corso.

Categoria 5.2.1.4. – Concessione di crediti ed anticipazioni

La gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, istituita con D.M. Lavoro n. 463 del 28 luglio 1998 ai sensi della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, provvede, tra l'altro, all'erogazione di prestazioni creditizie agli iscritti consistenti in:

- prestiti pluriennali;

- piccoli prestiti;
- mutui ipotecari edilizi.

La gestione viene finanziata da un contributo obbligatorio da parte degli iscritti (personale iscritto al Fondo di previdenza e credito per i dipendenti dello Stato più gli iscritti alle ex-casse pensioni a partire dal 2007 anche dal contributo di dipendenti INPDAP iscritti ad altre casse pensionistiche, nonché dei pensionati INPDAP contemplati nel decreto ministeriale n. 45/2007) e dai rientri delle quote di ammortamento dei prestiti erogati.

Come è noto, l'Istituto ha acquisito, sin dal 2010, anche la Cassa Mutua di piccolo credito, prestazione già erogata dall'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (ENAM), ai sensi dell'art. 25 del proprio Statuto. La prestazione creditizia è concessa agli iscritti ENAM in attività di servizio e consiste in un piccolo prestito pari a due mensilità, ai sensi dell'articolo unico della Legge 21/02/1963, n. 360.

Nel corso dell'esercizio 2011, la categoria in esame ha registrato **impegni** pari a **€ 1.056.544.875,15** e pagamenti pari a € 1.051.281.840,51.

Si espongono di seguito le voci più significative della categoria in discorso, per volumi finanziari e per numero di prestazioni in esse contabilizzate.

Nel **capitolo 5.2.1.4.01** – *"Concessione di mutui"* sono inscritti gli oneri sostenuti per l'erogazione dei mutui ipotecari edilizi sia agli iscritti che ad enti e cooperative.

Il totale dell'**impegnato** 2011 ammonta ad **€ 318.226.906,13**, mentre il totale delle erogazioni è di € 311.562.073,68.

L'andamento dell'ultimo quadriennio è di seguito illustrato sinotticamente.

Capitolo 5.2.1.4.01 - Concessione di mutui				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	715.000.000,00	318.226.906,13	311.562.073,68	-19,90%
2010	748.849.800,00	397.307.035,56	417.421.197,08	-36,99%
2009	662.847.500,00	630.532.007,78	606.355.560,96	-7,75%
2008	800.000.000,00	683.487.404,71	751.865.765,36	

Gli importi di competenza del capitolo, pari a € 318.226.906,13, alla concessione di mutui ipotecari agli iscritti (€ 309.829.590,76 per la cassa, al cui totale complessivo concorrono anche mutui a cooperative, degli ex II.PP.); tale prestazione ha registrato, come nell'anno precedente,

una contrazione, sia nei dati contabili, sia nel numero delle pratiche definite (quantificabili in 5.827 nel 2008, in 5.147 nel 2009, in 3.390 nel 2010 e in 2.366 nel 2011).

Le somme impegnate e pagate nel corso dell'esercizio a livello regionale, relative ai mutui gestione Credito, vengono riassunte nella seguente tabella:

MUTUI IPOTECARI	
AREA	IMPEGNATO
DIREZIONE GENERALE	-
PIEMONTE	21.265.187,04
LIGURIA	9.745.173,00
LOMBARDIA	34.440.009,57
TRENTO	724.607,86
BOLZANO	7.402.060,46
VENETO	20.196.454,20
FRIULI VEN. GIULIA	13.133.967,72
EMILIA ROMAGNA	27.723.815,95
TOSCANA	31.040.095,74
UMBRIA	4.287.035,44
MARCHE	6.421.892,00
ABRUZZO	14.735.323,30
LAZIO	64.474.013,45
MOLISE	1.131.270,94
BASILICATA	1.090.844,89
CAMPANIA	12.635.644,66
PUGLIA	11.244.474,70
CALABRIA	4.577.021,77
SICILIA	24.354.871,23
SARDEGNA	7.603.142,21
TOTALE	**318.226.906,13**

L'altra principale voce della categoria in esame è rappresentata dal **capitolo 5.2.1.4.02** - *"Concessione di prestiti"*, i cui valori sia attestano in **€ 726.963.113,81 per l'impegnato** e in € 726.959.310,05 per il pagato. L'evoluzione della prestazione nell'ultimo quadriennio è illustrata nella seguente tabella:

Capitolo 5.2.1.4.02 - Concessione di prestiti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	1.338.339.000,00	726.963.113,81	726.959.310,05	-29,59%
2010	1.434.682.200,00	1.032.420.476,67	1.032.879.118,86	-21,48%
2009	1.324.598.300,00	1.314.849.300,43	1.314.870.729,40	11,05%
2008	1.206.250.000,00	1.184.032.347,21	1.184.258.464,56	

Il capitolo comprende l'erogazione dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali in favore degli iscritti e dei pensionati e il riscatto di prestiti pluriennali garantiti dall'INPDAP in caso di cessazione dal servizio senza diritto a pensione o con una pensione insufficiente al normale ammortamento del prestito. Sono incluse, inoltre, le somme dedicate al piccolo credito ex ENAM. Le diverse tipologie di prestiti trovano la loro espressione contabile nelle misure di seguito elencate:

Tipologia	*Previsioni*	*Impegnato*
Piccoli prestiti iscritti	605.800.000,00	392.393.555,09
Prestiti pluriennali iscritti	686.200.000,00	311.030.733,89
Riscatto mutui garantiti	2.239.000,00	349.753,73
Piccoli prestiti pensionati	18.607.505,00	12.600.020,16
Prestiti pluriennali pensionati	22.492.495,00	9.916.954,94
Piccolo prestito ex Enam	3.000.000,00	672.096,00
TOTALE	1.338.339.000,00	726.963.113,81

La tabella sopraindicata testimonia le difficoltà erogative dell'esercizio 2011, conseguenti ad una sensibile contrazione delle domande, suscitata, in particolare, dalla soppressione del piccolo prestito quadriennale e dall'inserimento dei "tetti" massimi erogabili per alcune motivazioni. Tali misure, a intento regolativo, si erano rese necessarie per consentire l'erogazione dei prestiti ad una più ampia platea di beneficiari, dopo che nel triennio 2007 – 2009 i picchi di domanda registrati avevano reso impossibile la soddisfazione di tutte le richieste. Rilevato un

effetto eccessivamente depressivo della domanda, l'Istituto ha apportato una serie di correzioni al regolamento, entrate in vigore nell'ultima parte dell'esercizio.

La tabella che segue evidenzia l'attività di produzione nell'anno 2011, rapportandola ai corrispondenti dati del 2010:

	Domande pervenute		Prestiti erogati	
	2010	2011	2010	2011
Piccoli prestiti	77.634	65.082	67.869	59.617
Prestiti pluriennali	25.637	18.868	20.679	15.793
Totale	103.271	83.950	88.548	75.410

Le somme impegnate e pagate nel corso dell'esercizio a livello regionale vengono riassunte nella seguente tabella:

PRESTITI		
AREA	IMPEGNATO	PAGATO
DIREZIONE GENERALE	22.690.765,21	22.796.629,21
PIEMONTE	46.409.644,79	46.409.644,79
LIGURIA	20.953.878,13	20.953.878,13
LOMBARDIA	75.160.203,91	75.160.203,91
TRENTO	5.174.594,07	5.174.594,07
BOLZANO	5.453.429,23	5.453.429,23
VENETO	41.698.230,60	41.699.253,60
FRIULI VEN. GIULIA	21.800.214,64	21.800.214,64
EMILIA ROMAGNA	43.341.895,79	43.341.895,79
TOSCANA	40.546.453,39	40.546.453,39
UMBRIA	10.937.527,83	10.937.527,83
MARCHE	9.592.380,81	9.592.380,81
ABRUZZO	24.216.408,29	24.216.408,29
LAZIO	88.264.949,41	88.264.949,41
MOLISE	4.898.754,84	4.898.754,84
BASILICATA	9.715.019,43	9.715.019,43
CAMPANIA	64.667.355,29	64.667.355,29
PUGLIA	58.204.541,73	58.204.541,73
CALABRIA	36.183.220,91	36.080.329,90
SICILIA	66.651.351,17	66.654.621,98
SARDEGNA	30.402.294,34	30.391.223,78
TOTALE	726.963.113,81	726.959.310,05

La tabella conferma la capacità dell'Istituto di rivolgere il proprio impegno finanziario – sociale verso le zone del Paese maggiormente bisognose, quali con evidenza sono le regioni meridionali.

Oltre ai due capitoli appena descritti (prestiti e mutui), appartengono alla suddetta categoria altri quattro capitoli funzionali all'attività di erogazione dei mutui e dei prestiti, poiché ad essi connessi sia per regolamento che in funzione di restituzioni e rimborsi.

capitolo 5.2.1.4.04 – *"Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (sul rinnovo prestiti)"*

A fronte di previsioni definitive per € 11.540.700,00, **l'impegnato** si è attestato ad **€ 9.150.599,36** (pagamenti pari a € 10.582.489,87). In questo capitolo confluiscono gli importi rimborsati all'iscritto in occasione di una nuova concessione di prestito diretto, con contestuale anticipata estinzione di un prestito precedente ancora in ammortamento. Inoltre, il capitolo accoglie, con misure divenute nel tempo prevalenti, anche i rimborsi effettuati a carico del fondo garanzia sulle cessioni del quinto erogate da Istituti finanziari convenzionati ai pensionati (in caso di copertura insolvenza, in caso di decesso del mutuatario, in caso di rimborso premio per annullamento pratica di finanziamento e in caso di rimborso quota parte del fondo non maturato per anticipata estinzione). Mentre la tipologia precedente di rimborsi è gestita sul territorio, quest'ultima è accentrata presso la Direzione Generale, e rappresenta la voce principale del capitolo, con **impegni** pari a **€ 8.213.259,52** e pagamenti pari a € 9.643.027,17.

capitolo 5.2.1.4.05 – *"Rimborso e storno di trattenute per interessi su prestiti"*

Trattasi del rimborso degli interessi in caso di anticipata estinzione o di rinnovo di un prestito, i cui **impegni** complessivi 2011 ammontano ad **€ 32.552,01** (pagamenti pari a € 33.638,73). Fanno riferimento al medesimo capitolo anche le posizioni finanziarie relative allo *storno ed al conseguente rimborso di trattenute per spese di amministrazione* in presenza di rinuncia dell'iscritto all'atto della concessione.

capitolo 5.2.1.4.08 – *"Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso)"*

La voce in questione accoglie la spesa sostenuta per la copertura delle rate residue rimaste insolute in caso di decesso dell'iscritto beneficiario delle prestazioni creditizie erogate da terzi soggetti convenzionati e garantite dall'Istituto in base all'art. 15 del DPR n. 180/1950.

A fianco dell'attività di erogazione diretta di prestazioni creditizie, infatti, l'INPDAP ha sottoscritto convenzioni con banche ed intermediari finanziari finalizzata all'erogazione di prestazioni creditizie a condizioni di maggior favore ai propri iscritti, dipendenti pensionati e loro familiari.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2011 **gli impegni** sono pari a **€ 631.268,48** in tenue flessione rispetto al 2010 (€ 647.340,77), i pagamenti ammontano a € 617.606,88.

I premi riscossi dai soggetti convenzionati sono stati contabilizzati in entrata al **capitolo 1.2.1.4.04** – *"Riscossione trattenute per premio compensativo dei rischi su mutui o prestiti concessi o garantiti dall'Ente"*, nel quale sono stati **accertati € 58.908.876,71** (nel 2010, € 78.528.774,38) ed incassati € 58.924.180,73.

capitolo 5.2.1.4.09 – *"Rimborso rate prestiti versate in più"*

Trattasi di rimborsi per rate versate in eccedenza, la cui quantificazione è direttamente correlata al comportamento, non standardizzabile, degli Enti e degli iscritti versanti. A fronte di previsioni pari a € 3.736.400,00, sono stati assunti **impegni per € 1.540.435,36**, così suddivisi:

Descrizione	*Impegni*
Rimborso rate piccoli prestiti	327.269,89
Rimborso rate prestiti pluriennali	737.795,93
Rimborso rate mutui ipotecari	38.018,02
Rimborso rate mutui Enti	437.351,52
Totale	*1.540.435,36*

I pagamenti sono risultati pari a € 1.526.721,30.

capitolo 5.2.1.4.10 – *"Movimenti in conto capitale derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti"*

Il capitolo riguarda le estinzioni anticipate e le insolvenze dei crediti cartolarizzati, rispetto ai quali l'Istituto svolgeva attività di gestione. Nell'esercizio, nonostante una previsione di € 620.000,00, non sono stati adottati impegni né effettuati pagamenti.

A fronte delle uscite provenienti dall'attività creditizia si riscontrano le correlative entrate.

Significativa importanza in tal senso assume la **Categoria 1.2.1.4. – *Riscossione di crediti*** rientrante nella UPB di primo livello "Entrate" affidata all'omonimo Centro di Responsabilità Amministrativa la quale iscrive previsioni di competenza e di cassa riferite particolarmente al **capitolo 1.2.1.4.01** – *"Riscossione di mutui"* e al **capitolo 1.2.1.4.02** – *"Riscossione di prestiti"*.

La tabella sotto indicata evidenzia l'ammontare dei rientri accertati ed incassati in corrispondenza dei due capitoli dedicati:

Entrate da prestiti e mutui	ACCERTAMENTI	PAGAMENTI
1.2.1.4.01	356.201.541,00	316.419.516,52
1.2.1.4.02	1.180.841.628,53	1.182.505.117,74

Il resto delle voci connesse alle entrate, sono state già ampiamente illustrate nella parte della presente nota integrativa riferita al Centro di Responsabilità "Entrate".

Ulteriori voci di bilancio relative all'attività creditizia sono quelle iscritte nelle entrate e nelle uscite aventi natura di partite di giro (**capitolo 5.4.1.1.08** – *"Entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti"* e **capitolo 5.4.1.1.08** – *"Uscite derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti"*), pari ad **€ 21.561.743,44** (riscossioni 2010: € 89.088.332,47; pagamenti 2010: € 92.885.152,47).

15.5 Risultati complessivi della gestione credito e attività sociali

Si descrivono in sintesi massima i movimenti di bilancio delle poste più significative riguardanti la **gestione credito e attività sociale**, nella unitarietà prevista del D.M. 463/98.

ENTRATE /Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Contributo obbligatorio 0,35%	367,10	367,20	393,90	431,93	418,88	467,41	451,07	481,40	422,63
Partecipazione iscritti	15,70	16,90	15,90	19,38	19,82	23,24	19,69	24,13	21,81
Quote capitale prestiti e mutui	5.130,40	132,40	355,40	589,71	1.249,60	1.008,55	1.143,80	1.594,20	1.520,83
Interessi su prestiti e mutui	113,20	19,50	20,10	45,02	158,25	236,70	258,77	320,83	315,35
Entrate di funzionamento	8,87	8,68	10,74	7,28	7,11	5,07	4,90	4,27	4,51
TOTALI	**5.635,27**	**544,68**	**796,04**	**1.093,32**	**1.853,66**	**1.740,99**	**1.878,23**	**2.424,83**	**2.285,13**
SPESE/Anno	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Prestazioni sociali	73,30	86,90	82,30	82,27	91,33	92,90	95,92	128,14	136,12
Concessione prestiti e mutui	1.425,10	1.272,20	1.507,19	2.451,20	2.683,24	1.872,18	1.950,72	1.443,75	1.055,44
Spese di funzionamento	22,65	23,05	29,19	30,86	25,58	23,68	24,08	22,61	23,25
TOTALI	**1.521,05**	**1.382,15**	**1.618,68**	**2.564,33**	**2.800,15**	**1.988,75**	**2.070,72**	**1.594,50**	**1.214,81**
RISULTATI FINANZIARI	4.114,22	-837,47	-822,64	-1.471,01	-946,49	-247,77	-192,49	830,33	1.070,32
RISULTATI FINANZIARI CUMULATI	4.114,22	3.276,75	2.454,11	983,10	36,61	-211,16	-403,65	426,68	1.497,00

PAGINA BIANCA